

AVVISI

CARNE. LA MATERIA DELLO SPIRITO - ILLEGIO 2023

Uscita culturale alla mostra di Illegio (mattino) e visita al paese di Cercivento «Una Bibbia a cielo aperto» (pomeriggio), **sabato 30 settembre**. Costo: €45 a testa
Iscrizioni e saldo entro il 24 settembre, contattando Liviana (349 7778002) o in canonica a Fiera (preferibilmente il mattino).

Fiera

PERCORSI DI CATECHESI 2023-24

Le iscrizioni verranno raccolte nelle domeniche 24 settembre e 1 ottobre in oratorio dalle 11.00 alle 12.00.

Gli incontri saranno al mercoledì con orario 16.30-17.30 per tutti i gruppi (dalla 3^a elementare alla 2^a media); inizio mercoledì 4 ottobre; il secondo incontro sarà mercoledì 25 ottobre, dopo le Fiere di San Luca.

Selvana

CORO MUSIKANTO CRISTO RE

Le prove riprendono martedì 19 settembre alle ore 21 in chiesa.
Il giorno delle prove settimanali resta il martedì

PERCORSI DI CATECHESI 2023-24

Gli incontri inizieranno nella settimana tra il 2 e il 6 ottobre, con i seguenti orari:

3^a elementare: venerdì ore 17.00-18.00

4^a elementare: venerdì ore 17.00-18.00

5^a elementare: mercoledì ore 17.00-18.00

1^a media: lunedì ore 17.30 - 18.30

2^a media: lunedì ore 17.00 - 18.00

Le iscrizioni verranno fatte al primo incontro.

INCONTRO DEI MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Venerdì 22 settembre ore 19.00 in oratorio.

CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

Incontro venerdì 22 settembre ore 20.45 in oratorio.

Proposte dalla Diocesi

PERCORSO NUOVE UNIONI

Per coppie che vivono una nuova unione dopo la separazione o il divorzio.

Percorso di confronto e condivisione sviluppato in tre anni, accompagnato da un'équipe con alcune coppie in Nuova Unione, una laica, una religiosa, un prete e una coppia di sposi.

Incontri presso la parrocchia di Postioma (TV), una domenica ogni due mesi, dalle 15.30 alle 18.00. Per info: Ufficio per la Pastorale della Famiglia; tel. 0422 576910 - 0422 576910

Mail: ufficio.famiglia@diocesitrevise.it; sito: www.diocesitv.it/famiglia

BIENNIO DI ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE CON PERSONE SEPARATE O DIVORZIATE CHE NON ESCLUDONO LA FEDELTA'

Incontri un sabato al mese, ore 15.30-18.00 presso Casa Toniolo.

Contattare don Tiziano Rossetto 349 6843366; cpd Lucia Bincoletto 349 5279832; Lorella e Bruno Nardin 348 3722465.



Comuniando

Foglio settimanale delle parrocchie di
Sant' Ambrogio vescovo 0422 540334
Cristo Re in Selvana 0422 301912



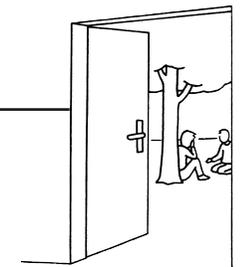
Collaborazione pastorale «Treviso Est»

17 settembre 2023 durante Cristo – XXIV domenica del tempo ordinario A

In ascolto della Parola

Letture: Siracide 27,30-28,7; Romani 14,7-9

Dal vangelo secondo Matteo 18,21-35



In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Perdonare l'altro, perché perdonati dal Padre Ermes Ronchi

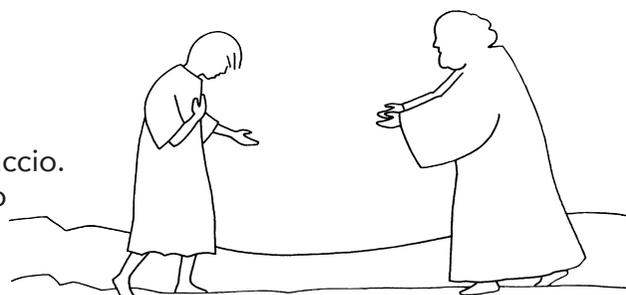
Bellissimo questo stupore per l'illogico perdono: fino a settanta volte sette. Dio che rompe i nostri bilancini, che rimette i debiti sempre, che libera non come uno smemorato che dimentica il male, ma con la casta follia della croce che si prende gioco della logica e degli equilibri umani e anche delle mie morti quotidiane. Lui è l'Innamorato che vede primavera dentro i miei inverni. Il servo, appena uscito, appena visto quanto sia grande un cuore di re, appena liberato, preso il suo compagno per il collo lo strangolava: ridammi i miei centesimi! Lui, perdonato di milioni. Quel servo non è ingiusto, è senza

cuore. Tecnicamente non è disonesto, è crudele. Davvero è possibile essere onesti e spietati. Non dovevi anche tu aver pietà? Non dovevi anche tu agire come agisco io? Tu come me, io come Dio, la creatura come il creatore... Chiave di volta di tutta la morale biblica. Perché avere pietà? Semplice: per un battito all'unisono con il battito di Dio. Nella Bibbia ogni indicativo divino (ogni azione riferita a Dio) diventa un imperativo umano, per la pienezza e lo sconfinamento in alto. Un istinto in noi ci fa credere che il male si possa "riparare" mediante un altro male, ferendo chi ci ha ferito. Occhio per occhio. Non più una, ma due ferite che sanguinano. Il perdono invece, che forse non guarirà la ferita, ci aiuta a sentire che non tutto il mondo impugna un'arma. Che ci sono anche mani che accarezzano oltre a quelle che mi hanno schiaffeggiato. Ci libera dallo sguardo torvo che vede nemici dovunque: lo sconosciuto in fila con te o un barcone di migranti. Il perdono è de-creazione del male, lo blocca, gli impedisce di proliferare; ci concede il lusso di non trascinarci dietro all'infinito i nostri errori e i nostri dolori, come patiboli interiori su cui inchiodiamo noi stessi e gli altri. "Il perdono ci strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri il male subito, rompe la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio" (Hanna Arendt). Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo, senza aspettare che tutto sia a posto; il coraggio degli inizi e delle ripartenze; non un colpo di spugna sulla vita, ma un colpo d'ali che non libera il passato, libera il futuro; un colpo di vento sulla mia barca: lo la vela. Dio il vento. Dio perdona per un atto di fede nell'uomo, perché vede noi oltre noi, vede la luce prima dell'ombra, il santo prima del peccatore, le spighe di buon grano prima della zizzania. Vede che ogni vita è grembo pronto a un di più. E il perdonante ha gli stessi occhi di Dio. Scandalo per la giustizia, follia per l'intelligenza, ma consolazione per noi debitori.

Il perdono

Regola di Taizé

O Signore, per vivere te in mezzo agli uomini,
 uno dei più grandi rischi da prendere
 è quello di perdonare,
 di dimenticare il passato dell'altro.
 Perdonare e ancora perdonare,
 ecco ciò che libera il passato
 e immerge nell'istante presente.
 Amare è presto detto.
 Vivere l'amore che perdona, è un'altra cosa.
 Non si perdona per interesse,
 non si perdona mai perché l'altro
 sia cambiato dal nostro perdono.
 Si perdona unicamente per seguire te.
 In vista del perdono oserei pregarti, o Gesù,
 con la tua ultima preghiera:
 Padre, perdona loro,
 perché non sanno quello che fanno.
 E questa preghiera ne farà nascere un'altra:
 Padre, perdona me,
 perché così spesso anch'io non so ciò che faccio.
 Fa' che sappia ricominciare sempre di nuovo
 a convertire il mio cuore:
 per essere testimone di un avvenire.



Celebrazioni della settimana

	FIERA	SELVANA
SABATO 16 SETTEMBRE Santi Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo, martiri <i>Memoria</i>		Ore 18.30: Santa Messa def. Cazzaro Silvio def. Antonietta Rotondo
DOMENICA 17 SETTEMBRE XXIV domenica T.O. C Lit. Ore: IV settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa def. sorelle Lozza def. Luciana Botter def. Mirco Giuriato; def. Giovanna Ore 17.30: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa
LUNEDÌ 18 SETTEMBRE	Ore 18.30: Santa Messa def. Anelli Umberto def. Forlin Pietro	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 19 SETTEMBRE	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE Santi Andrea Kim e Compagni, martiri <i>Memoria</i>	Ore 9.00: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE San Matteo, apostolo ed evangelista <i>Festa</i>	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
VENERDÌ 22 SETTEMBRE	Ore 18.30: Santa Messa def. Rudatis Aldo (23° ann.) def. Gianbattista, Bersabea ed Enzo def. Cocchetto Aldo e Luciano	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 23 SETTEMBRE San Pio da Pietrelcina, presbitero <i>Memoria</i>		Ore 18.30: Santa Messa def. Gabriella, Vittorio, Angelo e Palmira
DOMENICA 24 SETTEMBRE XXV domenica T.O. C Lit. Ore: I settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa def. Flavia 40° anniversario di matrimonio di Giorgio Gardin e Mara Conzon Ore 17.30: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa